

I Costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue.

Tab 29 – Dettaglio Costi per servizi

<i>Euro mila</i>	2014	2015	Variazioni
Costi per servizi relativi all'energia e al gas			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.694	1.467	(227)
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	316	-	(316)
Costi verso GME per registrazione fee CO-FER	3	19	16
Altri costi	15	57	42
Totale costi per servizi relativi all'energia e al gas	2.028	1.543	(485)
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	206	398	192
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
terzi Prestazioni professionali	19.141	14.395	(4.746)
Costi per contact center in outsourcing	5.976	5.654	(322)
Prestazioni per attività informatiche	6.570	5.090	(1.480)
Servizi di facilitymanagement	5.864	4.564	(1.300)
Manutenzioni e riparazioni	1.806	1.657	(149)
Servizi per il personale	2.115	1.449	(666)
Immagine e comunicazione	1.020	450	(570)
Emolumenti amministratori e sindaci	409	381	(28)
Altri servizi	1.335	1.600	265
Totale costi per servizi diversi dall'energia verso terzi	44.442	35.638	(8.804)
Totale	46.470	37.181	(9.289)

I costi per servizi diminuiscono essenzialmente per effetto delle misure intraprese al fine di adempiere agli obblighi di risparmio di costi previsti dalla Legge 89 del 23 giugno 2014.

Anche relativamente ai servizi diversi dall'energia verso terzi, le voci di costo evidenziano complessivamente un decremento (euro 8.804.000) ascrivibile alle misure intraprese per adempiere agli obiettivi di risparmio di costi previsti dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Tale legge, infatti, ha imposto alle società a totale partecipazione statale, diretta o indiretta, di conseguire nel biennio 2014-2015 una riduzione dei costi operativi, calcolata rispetto al valore di questi nel 2013, almeno pari al 2,5 per cento nel 2014 e al 4 per cento nel 2015.

La voce più consistente risulta essere quella relativa alle prestazioni professionali (euro 14.395.000), che comprende principalmente i costi sostenuti per remunerare:

- organismi e imprese selezionate per la valutazione e la certificazione dei risparmi energetici correlati a progetti di efficienza energetica in applicazione del già citato D.M. 28 dicembre 2012 (euro 6.101.000);
- professionisti per la gestione del contenzioso e la difesa in giudizio della società (euro 5.839.000);

- soggetti incaricati per lo svolgimento delle verifiche sugli impianti (euro 1.036.000).

La riduzione rispetto al 2014 (euro 4.746.000) è la risultante della contrazione dei costi per consulenze tecniche (euro 2.322.000), con particolare riguardo alle valutazioni dei progetti di efficienza energetica (euro 1.631.000), delle consulenze per la valutazione e certificazione dei risparmi energetici (euro 1.526.000) e delle prestazioni coordinate e continuative (euro 635.000).

I costi sostenuti per i servizi svolti dal *contact center* a supporto dei processi operativi (euro 5.654.000) presentano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 322.000).

I costi per attività informatiche (euro 5.090.000) sono composti in primo luogo da costi relativi agli interventi sull'infrastruttura informatica per la gestione delle postazioni lavoro (euro 2.160.000), dagli oneri sostenuti per i canoni relativi alle attività di *metering* da impianti convenzionati mediante la tecnologia satellitare (euro 2.265.000), e dai canoni per l'utilizzo di software in gestione alla società (euro 665.000). La riduzione della voce è imputabile principalmente ai minori interventi riguardanti l'infrastruttura informatica esistente e i *software* (euro 1.744.000), in parte compensati dai maggiori importi relativi al *metering* (euro 266.000).

I costi per servizi di *facility management* (euro 4.564.000) comprendono tutte le attività correlate alla gestione degli edifici che ospitano le sedi della società, quali, tra l'altro, le spese per servizi di centralino e protocollo (euro 1.120.000), per la vigilanza (euro 618.000), per la pulizia (euro 601.000), per i consumi di energia elettrica (euro 531.000) e per i servizi di reception (euro 515.000). La riduzione complessiva della voce (euro 1.300.000) è imputabile principalmente al minore costo per acquisto di energia elettrica destinata ai consumi propri, in quanto nell'anno 2015 si è avviato l'acquisto diretto dalla Borsa Elettrica, e quindi non è più compreso in questa voce (euro 446.000). Riduzioni notevoli hanno interessato anche i servizi di pulizia (euro 316.000), di reception (euro 270.000) e di vigilanza (euro 237.000) a seguito di una razionalizzazione delle modalità di gestione di alcune attività nell'ambito del gruppo.

I costi per manutenzioni (euro 1.657.000), che hanno riguardato principalmente applicazioni informatiche in uso (euro 1.304.000), comprendono anche le attività necessarie all'allestimento delle sedi di lavoro del Gse (euro 353.000).

I costi per servizi al personale (euro 1.449.000) sono composti essenzialmente dai costi per i buoni pasto (euro 898.000), da spese di trasferta (euro 340.000), rese necessarie dalle verifiche effettuate sugli impianti incentivati, e da spese sostenute per la formazione dei dipendenti (euro 171.000).

I costi per l'immagine e la comunicazione (euro 450.000) comprendono i costi sostenuti per la promozione dell'immagine del Gse che, in quanto attore di primo piano del mercato delle energie rinnovabili partecipa a fiere, convegni e seminari che riguardano queste tematiche; rispetto all'esercizio precedente registrano un notevole decremento (euro 570.000).

La voce Emolumenti agli amministratori e sindaci (euro 381.000) comprende, oltre agli emolumenti, gli oneri sociali e le spese inerenti l'incarico. Tale importo si riferisce per euro 308.000 agli amministratori e per euro 73.000 ai sindaci.

La voce Altri servizi è composta principalmente dalle spese per il servizio di somministrazione di lavoro (euro 780.000), da costi per trasporti (euro 182.000), da spese postali (euro 165.000) e da servizi assicurativi (euro 158.000). In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (euro 56.000) per le attività svolte.

Nel 2015 la posta Godimento beni dei terzi è diminuita di euro 568.000. Di seguito, si espone la composizione di tale voce.

Tab 30 - Dettaglio posta Godimento beni dei terzi

<i>Euro mila</i>	2014	2015	Variazioni
Affitti e locazioni di beni immobili	2.418	1.907	(511)
Noleggi	277	220	(57)
Totale	2.695	2.127	(568)

Il costo del personale si decrementa di euro 2.247.000 rispetto allo scorso esercizio, a seguito della riduzione della consistenza media dell'organico, passata da 609 persone nel 2014 a 569 nel 2015, per l'attuazione di politiche volte alla razionalizzazione della risorsa personale.

Gli ammortamenti e svalutazioni registrano un incremento da ascrivere ai maggiori ammortamenti a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti per rischi riguardano l'eccedenza della remunerazione del patrimonio netto (euro 6.668.000) rispetto a quella del 3,91 per cento prevista dalla Delibera Aeegsi 266/2016/R/eel del 26 maggio 2016, gli oneri scaturenti dalla sentenza del TAR del Lazio nr. 6102/2016 del 24 maggio 2016 (euro 3.663.000) e gli oneri relativi ai nuovi contenziosi in materia giuslavoristica per la parte rimanente (euro 1.140.000).

La voce Oneri diversi di gestione è costituita essenzialmente da sopravvenienze passive (euro

78.082.000) e da oneri diversi di gestione in senso stretto (euro 6.575.281.000). Rispetto al 2014 la voce registra un decremento complessivo di euro 967.417.000. Le sopravvenienze passive, che mostrano una riduzione rispetto al 2014 di euro 189.266.000 risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura, congiuntamente alle sopravvenienze attive, nella componente A3 o per quanto attiene a quelle connesse agli sbilanciamenti del Ritiro dedicato nel corrispondente ammontare positivo nelle sopravvenienze verso Terna.

Gli oneri di gestione in senso stretto sono quelli che concorrono più marcatamente sul totale dei costi in esame. Il decremento di quest'ultimi rispetto al 2014 è pari a euro 778.151.000 ed è dovuto principalmente all'assenza nel 2015 degli oneri connessi alla risoluzione anticipata CIP6 (euro 587.382.000).

Il saldo della voce Proventi e oneri finanziari è pari a euro 5.730.000, ed è dato da proventi per euro 12.012.000 e da oneri e interessi passivi per euro 6.282.000.

I proventi finanziari sono costituiti dai dividendi percepiti dalle società controllate nel 2015 pari a euro 6.383.000 e dagli interessi attivi sui depositi e conti correnti bancari, gli interessi di mora e altri proventi (euro 5.629.000).

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono costituiti essenzialmente dagli interessi per la risoluzione anticipata CIP6 (euro 4.661.000), altri oneri finanziari e interessi passivi sui finanziamenti e di mora (euro 1.621.000).

La voce proventi ed oneri straordinari, che presenta un saldo negativo, è composta da proventi per euro 91.000 e da oneri per euro 8.611.000.

Gli oneri straordinari sono principalmente da ascrivere:

- per euro 6.595.000 gli oneri accantonati al fondo incentivo all'esodo,
- e per euro 2.016.000 le maggiori imposte IRAP e oneri accessori prudenzialmente accantonate nel Fondo per imposte in contenzioso con riguardo agli anni dal 2011 al 2014 in seguito alla verifica effettuata dalla Agenzia delle Entrate e per le quali è in corso un processo di definizione che prevede la regolarizzazione mediante il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso".

L'utile d'esercizio del GSE è stato pari ad euro 10.175.000, con una riduzione di euro 11.525.000 rispetto all'anno precedente (euro 21.700.000), a fronte di un risultato operativo della società pari a euro 9.714.000. Tale diminuzione è giustificata da una riduzione dei proventi da imprese controllate (da euro 15.504.000 nel 2014 a euro 6.383.000 nel 2015) e da un minor tasso di remunerazione del

Patrimonio Netto di cui alla Delibera 266/2016/R/eel dell’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI).

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Gestore dei Servizi Energetici, quale controllante del gruppo Gse, ha provveduto a redigere il bilancio consolidato come previsto dal d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento comprende la società capogruppo Gse e le tre società controllate Au, Gme e Rse, delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

8.1 Stato Patrimoniale consolidato attivo

La tabella che segue espone i dati relativi allo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tab 31 - Stato patrimoniale consolidato attivo

Euro mila	Parziali		Totali		Variazioni
	31 dicembre 2014		31 dicembre 2015		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		12.156		15.716	3.560
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		20		16	(4)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.641		4.266	(3.375)
7) Altre		9.413		13.736	4.323
			29.230		4.504
				33.734	
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati		50.661		49.850	(811)
2) Impianti e macchinari		9.258		8.645	(613)
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.981		2.003	22
4) Altri beni		91.927		200.073	108.146
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		158		538	380
			153.985		107.124
				261.109	
III. Finanziarie					
2) Crediti: Esigibili entro 12 mesi (Mila euro)					
d) Verso altri	415	3.318	11.011	24.078	20.760
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
			25.352		20.760
Totale Immobilizzazioni			208.567		132.388
				340.955	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimaneze: Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)					
			601		3.510
				4.111	
II. Crediti					
1) Verso clienti	1.292	4.660.440		4.612.401	(48.039)
4 bis) Crediti tributari	3.590	35.383	3.655	13.212	(22.171)
4-ter) Imposte anticipate	4.512	5.887	4.843	6.561	674
5) Verso altri	1.827	8.481	375	7.871	(610)
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		1.092.878		1.879.675	786.797
			5.803.069		716.651
				6.519.720	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		619.743		846.726	226.983
3) Denaro e valori in cassa		27		21	(6)
			619.770		226.977
Totale Attivo Circolante			6.423.440		947.138
				7.370.578	
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		153		-	(153)
- Risconti attivi	71	1.422	84	1.045	(377)
Totale Ratei e Risconti			1.575		(530)
				1.045	
TOTALE ATTIVO			6.633.582		1.078.996
				7.712.578	

Dalla tabella emergono i dati della parte attiva dello stato patrimoniale consolidato che espone, nell'esercizio in esame, un incremento di valore pari ad euro 1.078.996.000 rispetto all'esercizio 2014. Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel 2015 un incremento complessivo pari ad euro 4.504.000, particolarmente consistente per le voci relative a Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (euro 3.560.000) ed Altre immobilizzazioni immateriali (euro 4.323.000). Sono decresciute, invece, le voci relative a Immobilizzazioni in corso e acconti (euro 4.323.000). Quanto alla prima voce, l'incremento è dovuto, essenzialmente, all'aggiornamento di alcune applicazioni informatiche e all'upgrade del sistema informativo aziendale della controllante. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazioni e alla manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni informatiche in uso.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economiche-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali si è incrementato di euro 107.124.000, attestandosi ad euro 261.109.000, a fronte degli euro 153.985.000 dell'esercizio precedente; l'incremento è ascrivibile alle scorte di prodotti petroliferi OCSIT della società controllata Au (euro 110.734.000). Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di euro 20.760.000 e sono riferite in massima parte (euro 22.034.000) all'acquisto da parte di Gme di un titolo obbligazionario con un primario istituto bancario internazionale.

I crediti hanno subito un incremento di euro 716.651.000 passando da euro 5.803.069 nel 2014 a euro 6.519.720 nel 2015. Il maggiore incremento pari a euro 467.062.000 ha riguardato la voce Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali per la raccolta della componente A3 da parte della controllante Gse. I crediti verso clienti hanno registrato, invece, un decremento pari a euro 63.410.000 rispetto al 2014, dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti per vendita di energia sul mercato a pronti e a termine (euro 112.307.000), in parte compensato da un incremento dei crediti relativi alla componente A3 (euro 219.315.000).

Le disponibilità liquide, che sono riferite ai depositi di conto corrente, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 226.977.000. Tale incremento è ascrivibile alle maggiori giacenze relative agli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂, per quale il Gse agisce come mero depositario delle somme, e al miglioramento del circolante della controllante.

8.2 Stato Patrimoniale consolidato passivo

La tabella che segue espone i dati relativi allo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tab 32 - Stato patrimoniale consolidato passivo**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO**

Euro mila	Parziali		Parziali		Variazioni
	31 dicembre 2014		31 dicembre 2015		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
VII. Altre riserve					
2) Riserva di consolidamento		80		80	-
VIII. Utili portati a nuovo		122.648		122.913	265
IX. Utile del Gruppo		15.276		11.520	(3.756)
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		169.204		165.713	(3.491)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		372		239	(133)
2) Per imposte, anche differite		3.093		3.644	551
3) Altri		39.353		61.896	22.543
Totale Fondi per rischi e oneri		42.818		65.779	22.961
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		12.633		11.818	(815)
D) DEBITI Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)					
4) Debiti verso banche					
- Per finanziamenti a medio e lungo termine	14.666	94.133	13.200	199.517	105.384
- Per finanziamenti a breve termine		132.956		93.806	(39.150)
5) Debiti verso altri finanziatori		40.228		290.567	250.339
6) Acconti	2.713	6.780	1.110	6.598	(182)
7) Debiti verso fornitori	171	5.500.603		5.877.235	376.632
12) Debiti tributari		17.818		169.688	151.870
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.164		3.994	(170)
14) Altri debiti		575.772		791.301	215.529
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		110		335	225
Totale Debiti		6.372.564		7.433.041	1.060.477
E) RATEI E RISCOINTI					
- Ratei passivi		64		45	(19)
- Risconti passivi	612	36.299	306	36.182	(117)
Totale Ratei e Risconti		36.363		36.227	(136)
TOTALE PASSIVO		6.464.378		7.546.865	1.082.487
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.633.582		7.712.578	1.078.996
CONTI D'ORDINE					
- Garanzie ricevute		4.989.176		3.800.628	(1.188.548)
- Garanzie prestate		6.676		41.924	35.248
- Valore corrente dei contratti differenziali, delle Unità di Emissione e dei TEE		1.472		1.329	(143)
- Altri Conti d'ordine		148.591.564		160.756.628	12.165.064
Totale Conti d'ordine		153.588.888		164.600.509	11.011.621

Corte dei conti – Relazione Gse esercizio 2015

Va chiarito che l'utile del Gruppo Gse per l'anno 2015 è pari ad euro 11.520 e i dividendi infragruppo percepiti dalla controllante nel medesimo anno sono pari a euro 9.786.000.

Quanto al passivo, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto della relazione riguardano:

- l'indebitamento verso fornitori (da euro 5.500.603.000 a euro 5.877.235.000), che accoglie l'onere per l'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte di Gme, quello per il Ritiro Dedicato, la Tariffa Omnicomprensiva, i Certificati Verdi, il CIP6 e le incentivazioni al fotovoltaico, oltre ad altre modalità di produzione di rinnovabile. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (euro 376.632.000) dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti della controllante per incentivi a impianti fotovoltaici e per Quinto Conto Energia (euro 981.777.000), come conseguenza dell'applicazione del D.M. 16 ottobre 2014, che ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2015 nuove modalità operative per l'erogazione dell'incentivo. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione dei debiti di Gme per acquisti di energia (euro 385.538.000) e dei debiti della controllante per acquisto di Certificati Verdi (euro 148.069.000) e per RID e per TO (euro 122.713.000);
- l'incremento della voce "altri debiti" (da euro 575.772.000 ad euro 791.301.000) dovuto al incremento dei debiti per le somme incassate dal Gse in qualità di Auctioneer (euro 173.341.000), oltre che dei debiti per i maggiori depositi cauzionali effettuati dagli operatori dei diversi mercati relativi alla parte finale dell'esercizio 2015 (euro 94.254.000). Tale incremento è in parte compensato dai minori depositi in conto prezzo ricevuti da operatori dei Mercati per l'Ambiente (euro 51.461.000);
- il decremento dell'esposizione debitrice a breve termine verso banche (da euro 132.956.000 a euro 93.806.000), riferibile essenzialmente a posizioni debitorie registrate a fine anno della controllante (euro 50.620.000) e in misura minore di Au (euro 26.183.000) e di Rse (euro 14.003.000);
- l'incremento dell'esposizione debitrice a lungo termine verso banche (euro 94.133.000 a 199.517.000), riferibile alla quota parte del finanziamento erogata alla controllata Au nel corso dell'esercizio per l'acquisto del primo giorno di scorte specifiche OCSIT.

Altro dato significativo riguarda i conti d'ordine. In questa voce trovano allocazione gli impegni di spesa relativi ai corrispettivi da erogare, quali l'incentivo agli impianti fotovoltaici, la Tariffa Omnicomprensiva, gli acquisti di energia elettrica legati alle convenzioni pluriennali stipulate con i

produttori CIP6 e gli impegni assunti da Au per gli anni 2015 e 2016.

8.3 Conto Economico consolidato

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico consolidato.

Tab 33 - Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2014		Esercizio 2015		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.076.969		30.562.888		(1.514.081)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(11)		10		21
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	112		118		6
5) Altri ricavi e proventi	362.953		449.717		86.764
di cui contributi in conto esercizio	1.108		1.108		-
Totale Valore della produzione		32.440.023		31.012.733	(1.427.290)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.376.177		23.292.448	(83.729)
7) Per servizi		1.213.030		820.481	(392.549)
8) Per godimento di beni di terzi		7.633		9.557	1.924
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	63.193		62.719		(474)
b) Oneri sociali	18.382		17.764		(618)
c) Trattamento di fine rapporto	4.328		4.251		(77)
d) Trattamento di quiescenza e simili	206		28		(178)
e) Altri costi	1.937		1.971		34
		88.046		86.733	(1.313)
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.330		13.230		3.900
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.437		8.101		664
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59		178		119
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante	42		615		573
		16.868		22.124	5.256
12) Accantonamenti per rischi		6.182		16.312	10.130
13) Altri accantonamenti					-
14) Oneri diversi di gestione		7.716.794		6.737.614	(979.180)
Totale Costi della produzione		32.424.730		30.985.269	(1.439.461)
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		15.293		27.464	12.171
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16		15		(1)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- Altri	18.227		15.581		(2.646)
		18.549		15.902	(2.647)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- Altri	14.477		15.927		1.450
17 bis) Utili e perdite su cambi	0		1		1
		14.477		15.928	1.451
Totale Proventi e Oneri finanziari		4.072		(26)	(4.098)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- Vari	2.592		287		(2.305)
		2.592		287	(2.305)
21) Oneri:					
- Vari	1.179		9.448		8.269
		1.179		9.448	8.269
Totale Proventi e Oneri straordinari		1.413		(9.161)	(10.574)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		20.778		18.277	(2.501)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(5.502)		(6.757)	(1.255)
23) Utile del Gruppo		15.276		11.520	(3.756)

La tabella espone i risultati del conto economico consolidato per l'esercizio 2015.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue. Il valore della produzione è passato da euro 32.440.023.000 a euro 31.012.733.000, con un decremento pari ad euro 1.427.290.000, dovuto principalmente all'effetto dei seguenti fenomeni:

- riduzione dei ricavi da vendita energia (euro 878.697.000); tale decremento è da ascrivere essenzialmente ad una riduzione delle vendite di energia effettuate dal Gme sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (euro 126.988.000) a seguito della riduzione dei volumi di energia scambiati sul MTE, solo in parte compensata dall'incremento che ha interessato invece il mercato a pronti. Sono diminuite anche le vendite di energia nei confronti dei soggetti che operano sul mercato tutelato da parte di Au (euro 778.197.000), mentre un aumento ha riguardato i ricavi da vendita della controllante (euro 34.315.000) per effetto dei corrispettivi di sbilanciamento;
- riduzione dei contributi da Csea (euro 695.673.000). Tali contributi sono composti essenzialmente dai contributi che la Csea eroga a favore del Gse per la copertura dei costi sostenuti in relazione alle attività di incentivazione e ritiro dell'energia (euro 12.716.547.000). In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la Ccse eroga a favore di Rse per attività di ricerca (euro 28.423.000) e a favore di Au per lo Sportello del Consumatore, il Monitoraggio *Retail* e il Servizio di Conciliazione (euro 8.601.000).

I costi della produzione hanno subito anch'essi un decremento pari ad euro 1.439.461.000 (da euro 32.424.730.000 a euro 30.985.269.000). L'utile del Gruppo è passato da euro 15.276.000 a euro 11.520.000, non presentando variazioni percentuali di rilievo.

8.4 Conto Economico consolidato riclassificato

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico consolidato riclassificato.

Tab 34 - Conto economico consolidato riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2014	2015	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	17.706.457	16.827.899	(878.558)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	773.724	799.267	25.543
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	3.839	-	(3.839)
Contributi da CSEA e da distributori	13.438.695	12.757.040	(681.655)
Sopravvenienze nette	(98.063)	183.898	281.961
Totale	31.824.652	30.568.104	(1.256.548)
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	21.434.257	19.716.327	(1.717.930)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.391.272	6.114.464	(276.808)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	3.951.003	4.668.971	717.968
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	3.839	-	(3.839)
Altri costi	44.281	68.342	24.061
Totale	31.824.652	30.568.104	(1.256.548)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
	2014	2015	Variazioni
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.950	136.909	27.959
Contributi da CSEA	46.596	34.510	(12.086)
Altri ricavi e proventi	33.433	37.062	3.629
Totale	188.979	208.481	19.502
Costi			
Costo del lavoro	88.046	86.735	(1.311)
Altri costi operativi	68.352	59.723	(8.629)
Sopravvenienze passive	530	782	252
Totale	156.928	147.240	(9.688)
MARGINE OPERATIVO LORDO	32.051	61.241	29.190
Ammortamenti e svalutazioni	16.865	22.124	5.259
Accantonamenti per rischi e oneri	6.182	16.312	10.130
RISULTATO OPERATIVO	9.004	22.805	13.801
Proventi (Oneri) finanziari netti	10.361	4.633	(5.728)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	19.365	27.438	8.073
Proventi (Oneri) straordinari netti	1.413	(9.161)	(10.574)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.778	18.277	(2.501)
Imposte	(5.502)	(6.757)	(1.255)
UTILE NETTO DEL PERIODO	15.276	11.520	(3.756)

Particolarmente significativi sono i dati che emergono dalla tabella relativa alla riclassificazione delle poste del conto economico consolidato. La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2015 è sintetizzata nella medesima tabella dove si evidenziano separatamente le partite passanti da quelle a margine. Le prime ammontano a euro 30.568.104.000 presentando una variazione negativa di euro 1.256.548.000 dovuta essenzialmente al decremento dei ricavi di vendita di energia (euro 878.558.000) per i minori volumi negoziati, e del contributo della Csea (euro 681.655.000), per i minori oneri netti relativi alle partite energia e a quelli derivanti dai contributi per i regimi incentivanti che trovano copertura nella componente tariffaria A3, in parte compensato dalle sopravvenienze attive. Analogamente i costi ammontano a euro 30.568.104.000 e registrano un decremento di euro 1.256.548.000 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dei costi per acquisto energia (euro 1.717.930.000) e dei costi per i contributi inerenti l'incentivazione del fotovoltaico, in parte compensata dai maggiori costi legati all'acquisto dei Certificati Verdi (euro 717.968.000).

Per quanto riguarda le partite a margine i ricavi sono pari a euro 208.481.000 e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per euro 136.909.000, da contributi da Csea per euro 34.510.000 e da altri ricavi e proventi per euro 37.062.000. L'incremento della voce Ricavi delle vendite e prestazioni è dovuto principalmente all'applicazione da parte del Gse del D.M. 24 dicembre 2014 che, riconoscendo il principio di addebitare ai richiedenti i servizi il costo sostenuto per erogarli, ha introdotto nuove tariffazioni per attività il cui costo trovata prima copertura economica esclusivamente nella componente A3 e, per i servizi già tariffati, una ridefinizione della misura degli stessi a carico degli operatori. I contributi da Csea si riferiscono principalmente ai contributi A3 a copertura dei costi di funzionamento, i ricavi di AU relativi allo Sportello del Consumatore, Monitoraggio *Retail* e Servizio di Conciliazione e in contributi in conto esercizio erogati a Rse per l'attività di ricerca.

I costi ammontano a euro 147.240.000 con un decremento di euro 9.688.000 rispetto al 2014 dovuto essenzialmente ai minori costi operativi. Tale voce, pari a euro 59.723.000, risulta infatti in diminuzione per euro 8.629.000 a seguito di azioni di contenimento dei costi. Il margine operativo lordo, che ammonta a euro 61.241.000, registra un incremento rispetto al precedente anno di euro 29.190.000. La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano principalmente l'accantonamento al Fondo rischi regolazione tariffaria (euro 6.668.000) effettuato dalla controllante,

a seguito del superamento del tasso di remunerazione del patrimonio netto disposto dalla Delibera Aeegsi 266/2016/R/eel, l'adeguamento dei fondi effettuato dal Gme (euro 4.812.000) per l'ammontare dell'extra reddito relativo al 2015 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera 648/2015/R/eel dell'Aeegsi e l'adeguamento da parte della controllante del Fondo Contenzioso e rischi diversi per tenere conto di nuove fattispecie di rischio (euro 4.825.000). Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a euro 22.805.000 con un incremento rispetto al 2014 di euro 13.801.000. La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a euro 4.633.000, in diminuzione rispetto al 2014 (euro 5.728.000) a seguito del decremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante. La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di euro pari a 9.161.000 ed è costituita principalmente dagli oneri accantonati dalla controllante per il fondo incentivo all'esodo (euro 6.595.000) e per le maggiori imposte IRAP prudenzialmente accantonate dalla controllante nel fondo imposte (euro 2.016.000) a seguito di una contestazione in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il risultato dell'esercizio di Gruppo ammonta a euro 11.520.000.